

All'ENAS – Ente Acque della Sardegna  
[protocollogenerale@pec.enas.sardegna.it](mailto:protocollogenerale@pec.enas.sardegna.it)

e.p.c. Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,  
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture  
idriche  
[dg.digheidrel@pec.mit.gov.it](mailto:dg.digheidrel@pec.mit.gov.it)

**OGGETTO: [ID:9435] - PNRR-M2C4-I4.1-A2-50: Diga Monte Pranu: interventi di verifica della sicurezza e ripristino del paramento di valle delle dighe in terra. Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006. Comunicazione esito valutazione.**

Con nota prot. 01204 del 27/01/2023, acquisita con prot. 13297/MiTE del 31/01/2023, l'ENAS – Ente Acque della Sardegna ha trasmesso istanza di valutazione preliminare, ex art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito al progetto di **“PNRR-M2C4-I4.1-A2-50: Diga Monte Pranu: interventi di verifica della sicurezza e ripristino del paramento di valle delle dighe in terra”**, in quanto adeguamento tecnico alla tipologia di opera di cui al punto 13, dell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, ovvero *“Impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 15 m o che determinano un volume d'invaso superiore a 1.000.000 m<sup>3</sup>”*.

Oggetto della presente valutazione preliminare è un intervento di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e ripristino dei paramenti di valle delle dighe in terra appartenenti al sistema idrico di Monte Pranu.

In particolare, gli interventi prevedono quanto segue:

- rinforzo al piede del muro a secco esistente con gabbioni metallici;
- potenziamento del dreno di valle con l'inserimento tra il nuovo muro a gabbioni e quello esistente di una tubazione drenante;
- incremento della funzionalità del dreno di valle con inserimento di elementi drenanti prefabbricati ad interasse di 5 m.;
- riprofilatura del paramento di valle con pendenza 1 su 2.5 (V su H), previo scotico rinforzo al piede con terre armate;
- il paramento verrà infine protetto con uno strato di terreno vegetale di spessore pari a 30 cm ed a sua volta protetto con un geo composito anti erosivo accoppiato a rete metallica a doppia torsione.

L'intervento fa seguito ad una specifica prescrizione dell'UTD (Ufficio Tecnico per le Dighe) di Cagliari, a seguito della quale l'Ente Acque della Sardegna ha provveduto ad eseguire il rilievo topografico dei paramenti di valle delle dighe in terra di case Miais e di Bavorada, facenti parte del sistema idrico di Monte Pranu, a seguito del quale è emerso come i paramenti di valle di entrambe le dighe, soprattutto nelle zone centrali dello sviluppo dei rilevati, siano stati soggetti nel tempo a fenomeni erosivi nella parte alta, con parziale accumulo di materiale eroso nella zona al piede di valle, causati probabilmente dalle pendenze originarie delle scarpate troppo elevate. Nello specifico

è stato prescritto il ripristino dei profili di progetto previa ricarica di materiale nella parte erosa e nel contempo di provvedere ad interventi di protezione e stabilizzazione delle superfici dei paramenti.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare il Proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA ([www.va.mite.gov.it](http://www.va.mite.gov.it)) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*”, ed alcuni elaborati tecnici e cartografici.

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa e delle valutazioni svolte, come più diffusamente illustrato nella nota tecnica allegata, si ritiene che il progetto in valutazione, denominato “*PNRR-M2C4-I4.1-A2-50: Diga Monte Pranu: interventi di verifica della sicurezza e ripristino del paramento di valle delle dighe in terra*”, non determini impatti ambientali significativi e negativi e che quindi sia ragionevolmente da escludere la necessità di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, con particolare riferimento agli aspetti paesaggistici ed archeologici, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori “nulla osta” e/o autorizzazioni.

**La Dirigente**

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

*Allegato: Nota Tecnica.*